SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 263**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 10 novembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 73:

Mondial express, società per azioni, in Milano:

Obbligazioni «16% - Delibera assembleare 21 luglio 1978» sorteggiate il 3 ottobre 1989.

Obbligazioni «21% - Delibera assembleare 28 giugno 1984» sorteggiate il 3 ottobre 1989.

Profilmec, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1989.

Giuseppe Bianchi - Alimentari & coloniali, società per azioni, in Milano: Estrazione di obbligazioni.

Nuova C.G.D. - Centro gestione depositi, società per azioni, in Chiusi Scalo (Siena): Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1989.

Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna, ente di diritto pubblico, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 13 ottobre 1989.

Acciaierie Ferrero, società per azioni, in Settimo Torinese: Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1989.

Rettifiche

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Errata-corrige all'avviso S-12205 pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino estrazioni n. 71) alla *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 20 ottobre 1989.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sovana-Pitigliano-Orbetello.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sovana-Pitigliano e di Orbetello e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 29 agosto 1986 e 3 maggio 1989, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1986 e dell'11 maggio 1989, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella predetta diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 1° dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, avente sede in Pitigliano (Grosseto);

Visto il provvedimento in data 1° luglio 1989, con il quale il vescovo di detta diocesi decreta la modifica della denominazione dell'istituto e dell'intestazione dello statuto;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, avente sede in Pitigliano (Grosseto).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 1° luglio 1989 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sovana-Pitigliano e di Orbetello.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte della mensa vescovile, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 29 agosto 1986 e 3 maggio 1989 citati in narrativa.

Art. 7.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alla mensa vescovile, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 29 agosto 1986 e 3 maggio 1989, citati in narrativa;

all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sovana-Pitigliano e di Orbetello.

Il patrimonio iniziale dell'istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1989

Il Ministro: GAVA

89A5120

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 25 giugno 1986 e 10 marzo 1987, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio 1986 e del 23 marzo 1987, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

con decreto ministeriale in data 1° dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, avente sede in Sorrento (Napoli);

Visto il provvedimento in data 20 settembre 1989, con il quale il vescovo di detta diocesi decreta la modifica della denominazione dell'istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'ente;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, avente sede in Castellammare di Stabia (Napoli).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 20 settembre 1989 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 25 giugno 1986 e 10 marzo 1987 citati in narrativa.

Art. 7.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 25 giugno 1986 e 10 marzo 1987, citati in narrativa;

all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Il patrimonio iniziale dell'istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1989

Il Ministro: GAVA

89A5121

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1986 e del 23 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

con decreto ministeriale in data 1° dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Pontremoli, avente sede in Pontremoli (Massa Carrara);

con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1987, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Massa, avente sede in Massa (Massa Carrara);

con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 1989, dette due diocesi vennero fuse con conseguente conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, avente sede in Massa (Massa Carrara);

Visto il provvedimento in data 1° luglio 1989, con il quale il vescovo di detta diocesi decreta la modifica della denominazione dell'istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'ente;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, avente sede in Massa (Massa Carrara).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 1° luglio 1989 e composto di diciotto articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, citati in narrativa;

all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Il patrimonio iniziale dell'istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1989

Il Ministro: GAVA

89A5122

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 novembre 1989.

Autorizzazione alla UAP Vita S.p.a., in Roma, ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 3, 14 luglio e 18 settembre 1989, con le quali la UAP Vita S.p.a., con sede in Roma, ha chiesto l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione allo scopo di assorbire il complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della Union des Assurances de Paris Vie, con sede in Roma;

Vista altresì la richiesta della UAP Vita S.p.a, di poter adottare le stesse tariffe nonché le condizioni generali e particolari di polizza già approvate per la predetta rappresentanza;

Vista la lettera in data 29 settembre 1989, n. 923448, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole in merito alla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 19 ottobre 1989;

Decreta:

Art. 1.

La UAP Vita S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana, ed assicurativa nel ramo V - le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 33 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, di cui al punto *A)* della tabella allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742.

La predetta società è altresì autorizzata ad applicare le tariffe e le condizioni generali e particolari di polizza già approvate alla rappresentanza generale per l'Italia della Union des Assurances de Paris Vie.

Art. 2.

La Union des Assurances de Paris Vie, nella sua qualità di azionista di maggioranza, non potrà cedere a terzi il controllo della società UAP Vita S.p.a. nel quinquennio successivo all'autorizzazione della predetta società, se non previa autorizzazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato su parere dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A5181

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

DECRETO 11 settembre 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, n. 1273 del 27 ottobre 1983, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nella seduta del 20 maggio 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 18-*ter* *(Aree didattico-formative)*.

L'insegnamento di anatomia radiologica è soppresso nell'elenco previsto nell'area 2 - della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale - del primo triennio, ed è inserito nell'elenco previsto nell'area 16 - della diagnostica per immagini - corso integrato: diagnostica per immagini - del secondo triennio, dopo medicina nucleare, con la nuova denominazione di anatomia radiologica clinica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Chieti, addì 11 settembre 1989

Il rettore: CRESCENTI

89A5125

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DECRETO 16 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1985, n. 216, e la tabella XV-*ter* ad esso allegata;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica allo statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Preso atto che il corso di laurea in psicologia è previsto nel piano quadriennale 1986-90;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale nella seduta del 19 luglio 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Dopo l'art.43, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere e con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente articolo relativo all'istituzione del corso di laurea sopracitato:

Corso di laurea in psicologia.

«Art. 44. — Presso la facoltà di magistero dell'Università degli studi di Cagliari è istituito il corso di laurea in psicologia ai sensi del decreto-legge 6 febbraio 1985, n. 216.

Il titolo di ammissione è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico inteso a fornire una preparazione di base comune e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi triennali sono i seguenti:

1) indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;

2) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

Biennio propedeutico.

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti fra quelli attivati dal corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

psicologia generale;

psicologia dinamica;

psicologia della personalità e delle differenze individuali;

psicologia dell'età evolutiva;

psicologia fisiologica;

psicologia sociale;

biologia generale;

fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;

statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

pedagogia;

sociologia;

antropologia culturale;

storia della filosofia contemporanea;

metodologia delle scienze del comportamento;

storia della psicologia.

Al termine del biennio propedeutico lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese che consiste nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da un'opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo.

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo, lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);

psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;

psicologia dell'educazione;

psicopatologia generale e dell'età evolutiva;

tecniche di osservazione del comportamento infantile;

tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;

teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;

teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);

psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;

psicologia del lavoro;

psicologia delle organizzazioni;

psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;

sociologia del lavoro;

metodologia della ricerca psico-sociale;

tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni ai due indirizzi:

epistemiologia genetica;

igiene mentale;

legislazione scolastica;

legislazione socio-sanitaria;

metodologia dell'insegnamento;

pedagogia sperimentale;

psicolinguistica;

psicologia ambientale;

psicologia dell'arte e della letteratura;

psicologia dell'handicap e della riabilitazione;

psicologia delle comunicazioni di massa;

psicologia dello sport;

psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;

psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;

psicologia gerontologica;

psicologia giuridica;

psicologia industriale;

psicopedagogia;

sociologia della comunicazione;

sociologia dell'educazione;
sociologia della famiglia;
sociologia industriale;
tecniche di analisi dei dati;
tecniche di indagine della personalità;
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o piu insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi dell'indirizzo diverso da quello prescelto, oppure, previa deliberazione del consiglio di corso di laurea, con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia prima sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'Ateneo.

Norme finali.

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico: negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Cagliari, addì 16 ottobre 1989

Il rettore: CASULA

89A5126

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO 19 ottobre 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» del 26 ottobre 1988, con la quale è stata approvata la proposta di inserimento a statuto di insegnamenti complementari nel corso di laurea in medicina e chirurgia;

Vista la delibera del senato accademico del 14 marzo 1989;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 15 marzo 1989;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 19 maggio 1989 relativo all'inserimento a statuto di insegnamenti complementari nel corso di laurea in medicina e chirurgia;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Articolo unico

Nel titolo VIII, facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli», l'art. 23 relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia è modificato come segue:

Art. 23 *(Laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DIDATTICO-FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA - AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE.

10) *Area delle scienze neurologiche.*

Alle discipline del corso integrato malattie del sistema nervoso è aggiunta la disciplina:

neuropatologia.

11) *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Alle discipline del corso integrato malattie dell'apparato locomotore è aggiunta la disciplina:

chirurgia vertebrale.

13) *Area della pediatria generale e specialistica.*

Alle discipline del corso integrato pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza) è aggiunta la disciplina:

oncologia pediatrica.

17) *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Alle discipline del corso integrato emergenze medico-chirurgiche è aggiunta la disciplina:

medicina subacquea ed iperbarica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, addì 19 ottobre 1989

Il rettore: BAUSOLA

Il direttore amministrativo: LOFRESE

89A5124

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Stabilimento industriale Singer*, con sede in Monza (Milano) e stabilimento di Monza (Milano):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 2 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. F.B.M. Hudson italiana* ex *Costr. mecc. F.B.M.*, con sede in Milano e stabilimenti di Milano e Terno d'Isola (Bergamo):

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Cesalpinia*, con sede in Bergamo e stabilimento di Bergamo:

periodo: dal 6 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 7 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Costamasnaga*, con sede in Milano e stabilimento di Costamasnaga (Como):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Elettrochimica solfuri e cloroderivati*, con sede in Rosignano Solvay (Livorno) e stabilimento di Tavazzano con Villavesco (Milano):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 28 dicembre 1987;
pagamento diretto: no.

6) *S.p.a. Manifattura di Ferno*, con sede in Milano e stabilimento di Ferno (Varese):

periodo: dal 10 aprile 1989 al 1° maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 13 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Lambro Electric*, con sede in Lodi (Milano) e stabilimento di Lodi (Milano):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 3 novembre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Lambro Electric*, con sede in Lodi (Milano) e stabilimento di Lodi (Milano):

periodo: dal 14 maggio 1989 al 3 novembre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 3 novembre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Pomini Farrel*, con sede in Castellanza (Varese) e stabilimento di Castellanza (Varese):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. B.P.D. Difesa e spazio*, con sede in Milano e stabilimenti di Ceccano (Frosinone), Colleferro (Roma) e uffici di Roma:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Italmatch*, con sede in Milano e stabilimento di Pontenuovo di Magenta (Milano):

periodo: dal 10 aprile 1989 all'8 ottobre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Istituto biochimico italiano Giovanni Lorenzini*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 24 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 24 febbraio 1989;
pagamento diretto: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. Colombo AGC*, con sede in Gorla Minore (Varese) e stabilimento di Gorla Minore (Varese):

periodo: dall'8 agosto 1988 al 7 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

2) *S.a.s. Colombo AGC*, con sede in Gorla Minore (Varese) e stabilimento di Gorla Minore (Varese):

periodo: dall'8 gennaio 1989 al 30 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

3) *S.p.a. Worthington*, con sede in Milano e stabilimenti di Desio (Milano) e Milano:

periodo: dall'8 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: no.

4) *S.r.l. Worthington pompe Italia W.P.I.* già *Worthington pompe Italia S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimenti di Bussero (Milano), Desio (Milano), filiali di Roma, Marcianise (Caserta) e sede secondaria di Marcianise (Caserta):

periodo: dall'8 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Pinti Inox*, con sede in Sarezzo (Brescia) e stabilimento di Sarezzo (Brescia):

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 20 marzo 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Peroschi Napoleone fabbrica calze elastiche Gloria*, con sede in Menaggio (Como) e stabilimento di Menaggio (Como):

periodo: dal 31 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Demont costruzioni e montaggi*, con sede in Latina, cantiere di Trino Vercellese (Vercelli) e sede secondaria di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 1° settembre 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1989: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Vick International*, con sede in Roma, depositi di Corsico (Milano), Gessate (Milano) e uffici amministrativi e commerciali in Milano:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Officine Angelo Panelli*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 1° febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dall'11 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Officine Angelo Panelli*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 2 febbraio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 2 febbraio 1989 - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 2 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Ottavio Riccadonna*, con sede in Canelli (Asti) e stabilimento di Canelli (Asti):

periodo: dal 3 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 3 aprile 1989;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. I.D.T. De Coster*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. I.D.T. De Coster*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 13 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Sicer*, con sede in Robella (Asti) e stabilimento di Robella (Asti):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

7) *S.p.a. Pirelli nastri tecnici*, con sede in Macchia di Ferrandina (Matera) e stabilimento di Macchia di Ferrandina (Matera):

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a Ricci Argentieri*, con sede in Milano e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 31 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Ricci Argentieri*, con sede in Milano e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 1° maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 31 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

10) *Soc. Amiantifera di Balangero*, con sede in Milano e stabilimento di Balangero (Torino):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 9 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Foredit*, con sede in Cambiano (Torino) e stabilimento di Cambiano (Torino):

periodo: dal 22 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 22 giugno 1988 - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 22 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.p.a. G.O.M.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico, frazione Maggiate Superiore (Novara):

periodo: dal 4 aprile 1988 al 2 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a G.O.M.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico, frazione Maggiate Superiore (Novara):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Gruppo Miroglio tessile* ora *Miroglio tessile*, con sede in Alba (Cuneo) e stabilimenti di Alba (Cuneo), Castagnole (Asti), Cortemilia (Cuneo), Govone (Cuneo), Guarene (Cuneo) e Saluzzo (Cuneo):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Baratti & Milano*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 1° marzo 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 1° marzo 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Moore Paragon italiana*, con sede in Ceranesi (Genova) e stabilimenti di Ceranesi (Genova) e Silvano d'Orba (Alessandria):
periodo: dal 23 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 25 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Ferronavale S. Bartolomeo*, con sede in La Spezia e stabilimento di La Spezia:
periodo: dal 2 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. M.C.N.*, con sede in La Spezia e stabilimento di La Spezia:
periodo: dal 12 dicembre 1988 al 7 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 14 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Italsvenska*, con sede in Genova e stabilimento di Isola del Cantone, località Mereta (Genova):
periodo: dal 23 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
causale: scrisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 25 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.n.c. C.M.R. - Costruzioni metalmeccaniche ronchesi*, con sede in Ronco Scrivia (Genova) e stabilimento di Ronco Scrivia (Genova):
periodo: dal 23 luglio 1989 al 21 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 21 luglio 1988 - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 9 maggio 1989: dal 21 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Attilio Carmagnani «AC»*, con sede in Genova e unità site nel comune di Genova:
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° marzo 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Sima meccanica oleodinamica*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona):
periodo: dal 2 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 143/85 - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1981: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione straordinaria.

2) *S.r.l. R.C.D.*, con sede in Monsano (Ancona) e stabilimento di Monsano (Ancona):
periodo: dal 2 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 143/85 - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione straordinaria.

3) *S.p.a. Gestioni Tessili Cantoni*, con sede in Milano e stabilimenti di Castellanza, Varano Borghi (Varese), Legnano/Olmina (Milano), Pontenossa (Bergamo) e Trecate (Novara):
periodo: dal 22 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Nuove industrie ceramiche Cedit*, con sede in Roccasecca (Frosinone) e stabilimento di Roccasecca (Frosinone):
periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Enichem agricoltura*, con sede in Manfredonia Monte S. Angelo (Foggia) e stabilimento di Manfredonia Monte S. Angelo (Foggia):
periodo: dal 6 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989: dal 7 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Giaccaglia*, con sede in Loreto (Ancona) e stabilimento di Loreto (Ancona):
periodo: dal 15 maggio 1989 al 18 novembre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 18 novembre 1986 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 18 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Messini Pullovers*, con sede in Magione (Perugia) e stabilimento di Magione (Perugia):
periodo: dal 28 marzo 1988 al 1° ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Ceramica dell'Umbria* già *Gualdo ceramica*, con sede in Gualdo Tadino (Perugia) e stabilimento di Gualdo Tadino (Perugia):
periodo: dal 29 maggio 1989 al 26 novembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 30 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. L'Ascolana*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno:
periodo: dal 27 luglio 1987 al 31 gennaio 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 31 gennaio 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Pomezia (Roma):
periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Moplefan*, con sede in Milano e stabilimento di Terni:
periodo: dal 21 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Industrie Ilssa Viola* già *Ilssa Viola Ind.le*, con sede in Firenze e stabilimento di Pont Saint Martin (Aosta):
periodo: dal 23 luglio 1989 al 21 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Mobilificio Stacchietti*, con sede in Appignano (Macerata) e stabilimento di Appignano (Macerata):
periodo: dal 23 luglio 1989 al 24 gennaio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 24 gennaio 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.p.a. Con.Pr.Al. - Concessionaria prodotti alimentari*, con sede in Perugia e stabilimento di Perugia:

periodo: dal 12 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 16 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

15) *S.p.a. Con.Pr.Al. - Concessionaria prodotti alimentari*, con sede in Perugia e stabilimento di Sambuca Val di Pesa (Firenze):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

16) *Ditta Belardi Anna Maria in Pannacci*, con sede in Gubbio (Perugia) e stabilimento di Gubbio (Perugia):

periodo: dall'8 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento dell'11 maggio 1987 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.p.a. Cantieri Posillipo*, con sede in Sabaudia (Latina) e stabilimento di Sabaudia (Latina):

periodo: dal 26 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Rivceo*, con sede in Larino (Campobasso) e stabilimento di Larino (Campobasso):

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° agosto 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.a.s. Maglierie Furia di Furia Danilo & C.*, con sede in S. Andrea delle Fratte (Perugia) e stabilimento di S. Andrea delle Fratte (Perugia):

periodo: dal 10 aprile 1989 all'8 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 14 aprile 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 14 aprile 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

20) *S.r.l. Silver*, con sede in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Città di Castello (Perugia):

periodo: dall'8 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 10 maggio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 10 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.n.c. Confex La Clarissa*, con sede in Spinetoli (Ascoli Piceno) e stabilimento di Spinetoli (Ascoli Piceno):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 14 aprile 1987 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 14 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

22) *S.n.c. Confex La Clarissa*, con sede in Spinetoli (Ascoli Piceno) e stabilimento di Spinetoli (Ascoli Piceno):

periodo: dal 10 aprile 1989 all'8 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 14 aprile 1987 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 14 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

23) *S.a.s. Cravattificio Contessa*, con sede in Corciano (Perugia) e stabilimento di Corciano (Perugia):

periodo: dal 28 maggio 1989 al 25 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 25 novembre 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 25 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

24) *S.p.a. Sogene lavori - S.G.I.*, con sede in Roma e stabilimenti di Napoli e Roma:

periodo: dal 31 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 30 gennaio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 30 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

25) *S.n.c. Marvel*, con sede in Urbania (Pesaro) e stabilimento di Mercatello sul Metauro (Pesaro):

periodo: dal 16 luglio 1989 al 14 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 14 luglio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 14 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.c.r.l. C.P.L. Cantieri navali Italia* ex *C.P.L.*, con sede in Fiumicino (Roma) e stabilimento di Fiumicino (Roma):

periodo: dal 15 gennaio 1989 al 15 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 16 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Nuova Autovox*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 23 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione straordinaria.

3) *S.p.a. S.V.A.R.*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 18 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 18 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A5099

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Residence Papillon», in Palmi

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1989 i poteri conferiti al dott. Rocco Militano, commissario governativo della società cooperativa «Residence Papillon», in Palmi (Reggio Calabria), sono stati prorogati fino al 12 gennaio 1990.

89A5135

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 7

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28 mod. 243 D.P. — Data: 11 maggio 1988. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: tesoreria provinciale dello Stato di Napoli. — Intestazione: Piazza Raffaele, nato a Napoli il 4 gennaio 1912. — Titoli del debito pubblico: al portatore 1. — Capitale L. 1.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

89A5134

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 17 maggio 1992, al portatore

A norma del decreto ministeriale 6 maggio 1989 (art. 14), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1989, si rende noto che il 14 novembre 1989 il magazzino Tesoro presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 17 maggio 1992.

89A5166

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1989, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1989, registro n. 12 Industria, foglio n. 120, sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova è stata autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 880.000.000, l'immobile sito in Genova, via Dassori, 51, 53 e 55, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 122454, foglio 58, mappale 550 sub 1, di proprietà della Generali gestioni immobiliari S.p.a., da adibire ad archivio e deposito decentrato.

89A5144

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1989, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1989, registro n. 12 Industria, foglio n. 119, sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto è stata autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 74.000.000, l'appartamento sito in Taranto, via Crispi n. 105, di mq 76,5 circa, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 41155, foglio 243, particella 311 sub 4, di proprietà della sig.ra Antonia Ronzini, da adibire ad ampliamento degli uffici camerali.

89A5145

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al merito civile

Il Ministro dell'interno, con decreto ministeriale 6 giugno 1987, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza al merito civile alle persone sottoindicate:

marinaio di leva Daniele Schembri e marinaio di leva Evaristo Mandrelli, il 7 ottobre 1985 nel porto di Pesaro. — Richiamato da invocazioni di aiuto, non esitava a tuffarsi nelle acque di un porto per soccorrere, insieme ad un commilitone, un uomo in procinto di annegare;

appuntato della Guardia di finanza Saverio Mandriota, il 10 gennaio 1985 in Dongo (Como). — Con sprezzo del pericolo e generosa determinazione, penetrava in un appartamento in fiamme riuscendo a portare in salvo un bambino in tenera età;

vice capo reparto dei vigili del fuoco Mario Costa, capo squadra dei vigili del fuoco Enrico Rebecchi e vigile del fuoco Fabrizio Sartori, il 21 agosto 1984 autostrada Genova-Savona. — Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, sotto la direzione del comandante provinciale, si adoperava, insieme ad altro personale, per scongiurare il grave pericolo costituito dalla fuoriuscita di gas liquido da un'autocisterna a seguito di un incidente stradale;

vigile urbano Francesco Galliano, il 7 settembre 1981 in Bitonto (Bari). — Con alto senso del dovere e non comuni doti di coraggio, collaborava fattivamente con le forze di polizia contribuendo alla cattura di due pericolosi malviventi.

89A5131

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale 24 agosto 1989, n. 559/C-50.9388-C-89, è stata rifiutata l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione «V. Bernardelli S.p.a.» mod. P018 S (mire regolabili) cal. mm 9 Parabellum (9 × 19) (canna mm 122), in quanto l'arma rientra nelle previsioni di cui all'art. 1 della legge 18 aprile 1975, n. 110.

89A5132

10° Aggiornamento della parte seconda dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

A seguito del 9° aggiornamento dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, parte seconda (appendice pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979 e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 6 maggio 1980, n. 28 del 29 gennaio 1981, n. 223 del 14 agosto 1981 (suppl. ord.), n. 326 del 26 novembre 1981 (suppl. ord.), n. 58 del 1° marzo 1982, n. 126 del 10 maggio 1982, n. 164 del 16 giugno 1983, n. 161 del 10 luglio 1985 e n. 98 del 29 aprile 1987), si indica di seguito un modello di arma che, a parere della Commissione consultiva centrale delle armi, rientra nelle previsioni di cui all'art. 1 della legge 18 aprile 1975, n. 110:

Pistola semiautomatica «ITHACA GUN COINC» mod. 1911 A1 U.S. Army cal. 45 (455 British) (canna mm 128).

89A5133

86° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89 e n. 240/89 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 6058 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 CONVERTIBILE 32 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 32 SMITH & WESSON LONG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152
Lunghezza dell'arma: MM. 276
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di conversione (cilindro e canna) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 22 L.R. (canna mm 152).

N. 6059 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 CONVERTIBILE 3 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 146
Lunghezza dell'arma: MM. 276
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di conversioni (cilindro e canna) idonee ad impiegare le cartucce cal. 32 Smith & Wesson Long (canna mm. 152) e cal. 22 L.R. (canna mm. 152).

N. 6060 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 CONVERTIBILE 38 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 146
Lunghezza dell'arma: MM. 276
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di conversione (cilindro e canna) idonea ad impiegare le cartucce in cal. 22 L.R. (canna mm. 152).

N. **6061** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 63
Lunghezza dell'arma: MM. 195
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6062** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 76
Lunghezza dell'arma: MM. 205
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia in cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6063** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 102
Lunghezza dell'arma: MM. 233
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia in cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6064** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 133
Lunghezza dell'arma: MM. 264
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. 6065 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152
Lunghezza dell'arma: MM. 283
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. 6066 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 GENDARMERIE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 203
Lunghezza dell'arma: MM. 334
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma può essere dotata di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. 6067 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR73 SILHOUETTE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 254
Lunghezza dell'arma: MM. 386
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

N. 6068 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR88 S (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 102
Lunghezza dell'arma: MM. 231
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «Matra Manurhin» Mod. MR 88 SX (Tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 102).

Entrambe le armi possono essere corredate di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6069** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR88 S (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 133
Lunghezza dell'arma: MM. 263
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «Matra Manurhin» Mod. MR88 SX (Tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 133).

Entrambe le armi possono essere corredate di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6070** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MATRA MANURHIN» MOD. MR88 S (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152
Lunghezza dell'arma: MM. 282
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «Matra Manurhin» Mod. MR88 SX (Tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 152).

Entrambe le armi possono essere corredate di cilindro intercambiabile idoneo ad impiegare la cartuccia cal. mm. 9 Parabellum esclusivamente con pallottola in piombo nudo priva di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **6071** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.316-C-77 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «V. BERNARDELLI S.p.a.» MOD. PO18 S (MIRE REGOLABILI)
Calibro: MM. 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: MM. 122
Lunghezza dell'arma: MM. 213
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERNARDELLI VINCENZO TITOLARE DELLA DITTA «V. BERNARDELLI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. **6072** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.316-C-77 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «V. BERNARDELLI S.p.a.» MOD. PO18 S (MIRE REGOLABILI)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: MM. 122
Lunghezza dell'arma: MM. 213
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERNARDELLI VINCENZO TITOLARE DELLA DITTA «V. BERNARDELLI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6073 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.8720-C-88 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «CROSMAN» MOD. 1400
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 890
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: CANADA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: BIASIUTTI ALESSANDRO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 6074 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. JAGERBUCHSE
Calibro: MM. 6,5 × 64 Br.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6075 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. KAISERBUCHSE
Calibro: MM. 6,5 × 64 Br.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1035
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6076 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. JAGERBUCHSE
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6077** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. KAISERBUCHSE
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1035
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6078** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. JAGERBUCHSE
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6079** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. KAISERBUCHSE
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 985
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6080** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. JAGERBUCHSE
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6081 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ING. HANNES KEPPLINGER» MOD. KAISERBUCHSE
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 985
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6082 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WINCHESTER» MOD. 1892
Calibro: 25-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA TONDA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 510
Lunghezza dell'arma: MM. 960
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6083 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 1899 E
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6084 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 1899 E
Calibro: 250-3000 SAVAGE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6085 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 24 agosto 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 1899 E
Calibro: 300 SAVAGE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO-RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

NOTE

Al n. 4130 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso (CO_2) «WALTER» Mod. CP 2 cal. mm 4,5 (canna mm 220).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a gas compresso (CO_2) «WALTER» Mod. CP 2 MATCH cal. mm 4,5 (canna mm 220).

Inoltre la Commissione consultiva centrale delle armi, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000067 del 31 marzo 1988, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Pareri espressi dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 luglio 1989.

Al n. 4349 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «COLT» Mod. Gold Cup National Match MK IV Blue Series 80 (tacca di mira regolabile - mirino fisso) cal. 45 HP (canna mm 127).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica «COLT» Mod. Gold Cup National Match MK IV Series 80 Inox (tacca di mira regolabile) cal. 45 HP (canna mm 127).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 luglio 1989.

Al n. 262 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «Z-BRNO» Mod. ZKK 600 (monogrilletto con stecher) cal. 270 WINCHESTER (canna mm 60).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD» Mod. ZKK 600 (monogrilletto con scatto sensibilizzabile) cal. 270 WINCHESTER (canna mm 600).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 luglio 1989.

Al n. 331 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «Z-BRNO» Mod. ZKK 601 (monogrilletto con stecher) cal. 243 WINCHESTER (canna mm 600).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD» Mod. ZKK 601 (monogrilletto con scatto sensibilizzabile) cal. 243 WINCHESTER (canna mm 600).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 luglio 1989.

Al n. 329 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «Z-BRNO» Mod. ZKK 602 (monogrilletto con stecher) cal. 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM (canna mm 635).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD» Mod. ZKK 602 (monogrilletto con scatto sensibilizzabile) cal. 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM (canna mm 635).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 luglio 1989.

89A5114

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Accertamento della situazione di riorganizzazione aziendale nei confronti di alcune società

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 ottobre 1989, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, la permanenza della situazione di riorganizzazione aziendale dell'impresa Italimpianti S.p.a., con sede in Genova ed uffici in Roma e Taranto, per l'anno 1989.

Il Comitato, ha altresì, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 18 settembre 1989, n. 331, e per gli effetti del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito nella legge 15 maggio 1989, n. 181, il numero dei lavoratori della predetta impresa strutturalmente eccedentari, in 350 unità, così determinate:

	Genova	Roma	Taranto
1989	n. 224	n. 9	n. 1
1990	» 59	—	» 1
1991	» 54	» 2	—
1991	» 9		

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 ottobre 1989, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, la permanenza della situazione di crisi aziendale dell'impresa Italiana Coke S.p.a., con sede in Milano ed unità nazionali, per il periodo dicembre 1988-dicembre 1989.

Il Comitato, accertato in trecentosessantacinque unità il numero dei lavoratori della predetta impresa strutturalmente eccedentari, ha determinato con le seguenti modalità il numero dei dipendenti della stessa aventi i requisiti per accedere al pensionamento anticipato:

	Milano	Porto Marghera	Avenza	La Spezia	Vado Ligure
1989	n. 5	n. 20	n. 24	—	n. 45
1990	» 3	» 22	» 14	n. 1	» 31
1991	» 3	» 14	» 4	—	» 40

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 ottobre 1989, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, la situazione di riorganizzazione aziendale dell'impresa Agis - Società impianti industriali S.p.a. - Divisione manutenzione siderurgiche, cantiere c/o Ilva di Taranto, a decorrere dal 2 aprile 1989.

Il Comitato, accertato in settanta unità il mumero dei lavoratori della predetta impresa strutturalmente eccedentari, ha determinato con le seguenti modalità il numero dei dipendenti della stessa aventi i requisiti per accedere al pensionamento anticipato:

1989	n. 21
1990	» 12
1991	» 9

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 ottobre 1989, ha accertato, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 18 settembre 1989, n. 331, e per gli effetti del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito nella legge 15 maggio 1989, n. 181, il numero dei lavoratori strutturalmente eccedentari dell'impresa Italedil - Italiana di edilizia industrializzata S.p.a., con sede in Roma ed unità operativa in Taranto, in novantasei unità, così determinate:

1989	n. 80
1990	» 10
1991	» 6

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 ottobre 1989, ha accertato, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 18 settembre 1989, n. 331, e per gli effetti del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito nella legge 15 maggio 1989, n. 181, il numero dei lavoratori strutturalmente eccedentari dell'impresa Nuova Mecfond S.p.a., con sede e stabilimento in Napoli, in centocinquanta unità, determinando con le seguenti modalità, il numero dei dipendenti della stessa aventi i requisiti per accedere al pensionamento anticipato:

1989	n. 39
1990	n. 48
1991	n. 28

89A5158

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Attuazione delle operazioni d'intervento nel mercato dei semi oleosi per la campagna 1989-90

1. In attuazione della regolamentazione comunitaria relativa al mercato dei semi oleosi per la campagna 1989-90, si comunica che le operazioni esecutive di intervento avverranno sulla scorta delle norme fissate dai relativi regolamenti in corso di emanazione da parte della commissione CEE i cui contenuti sono di seguito esposti.

Per quanto riguarda le modalità esecutive relative ai rapporti tra i conferenti e gli assuntori dei magazzini di intervento si fa riferimento alle norme e condizioni generali riportate nel decreto ministeriale 12 aprile 1984, pubblicato nel supplemento n. 21 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 114 del 26 aprile 1984.

In attuazione dell'art. 1, ultimo comma, del sopracitato decreto ministeriale si emanano le norme specifiche relative ai conferimenti dei semi di colza, di ravizzone e di girasole all'intervento.

2. La campagna di commercializzazione dei semi ha inizio il 1° luglio 1989 per i semi di colza e ravizzone e dal 1° agosto 1989 per i semi di girasole e terminano rispettivamente il 30 giugno ed il 31 luglio 1990. I conferimenti all'intervento possono essere effettuati dal 1° novembre 1989 al 31 maggio 1990.

3. I prezzi base di acquisto per le varie specie di semi oleosi a partire dal 1° novembre, sono quelli appresso indicati e pari al 94% del prezzo di intervento ed al netto della riduzione dell'importo dell'integrazione e le altre conseguenze del regime dei quantitativi massimi garantiti:

Colza e ravizzone «Doppio Zero»	ECU	39,414	(100/kg)	L. 65.940
Colza e ravizzone	»	36,914	(100/kg)	» 61.757
Girasole	»	46,662	(100/kg)	» 78.065

4. I prezzi base di acquisto sono aumentati della maggiorazione mensile in relazione al mese di consegna del prodotto da parte del venditore, così come riportato nella tabella *A*, nonché della maggiorazione o riduzione in relazione all'effettivo tenore in olio dei semi.

Tale maggiorazione o riduzione per i semi di colza e ravizzone è pari a L. 34 per ogni 100 g di olio al di sopra o al di sotto di 40 kg contenuti in 100 kg di semi il cui peso è determinato in conformità del metodo definito nell'allegato del regolamento CEE n. 2681/83 ed il cui tenore di olio è adottato in conseguenza.

Tale maggiorazione o riduzione per i semi di girasole è pari a L. 42 per ogni 100 g di olio al di sopra o al di sotto di 44 kg contenuti in 100 kg di semi, il cui peso è determinato in conformità del metodo definito nell'allegato del regolamento CEE n. 2681/83 ed il cui tenore di olio è adattato in conseguenza.

5. Per l'ammissibilità all'intervento dei semi oleosi indicati al punto 3 devono:

essere stati raccolti nella Comunità;
essere offerti dai detentori in lotti omogenei;
essere di prodotto sano, leale e mercantile e presentare i seguenti requisiti:

a) con il 2% massimo di impurità e, nel seme come tale, il 9% massimo di umidità, che abbia un tenore massimo in acido erucico calcolato sul loro tenore globale in acidi grassi nella fase grassa, del 5% e di acidi grassi liberi espressi in acido oleico di 5 g per 100 g per i semi di colza e ravizzone;

b) con il 2% massimo di impurità e, nel seme come tale, il 9% massimo di umidità che abbia un tenore massimo di acidi grassi liberi espressi in acido oleico di 5 g per 100 g per i semi di girasole.

6. Il pagamento dei semi oleosi conferiti all'intervento viene effettuato attraverso l'ente assuntore fra il novantesimo ed il centoventesimo giorno dalla presa in carico.

PREZZI D'ACQUISTO ALL'INTERVENTO DEI SEMI OLEOSI

PRODOTTI / MESE	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Colza e ravizzone . . .	61.757	61.757	61.757	61.757	62.222	62.688	63.153	63.618	64.083	64.548	65.013	61.757	—
Colza 00	65.940	65.940	65.940	65.940	66.405	66.870	67.335	67.800	68.265	68.730	69.195	65.940	—
Girasole	—	78.066	78.066	78.066	78.619	79.173	79.727	80.281	80.835	81.388	81.942	81.942	78.066

89A5159

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale *o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.*

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 30 marzo 1989 concernente: «Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1988 - per il finanziamento di borse di studio e di programmi per iniziative centrali di rilievo interregionale». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 95 del 24 aprile 1989).

Nella tabella *B* allegata alla deliberazione citata in epigrafe, riportata alla pag. 18, prima colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, nella colonna riportante l'Importo assegnato, in corrispondenza del programma descritto al punto 1), relativo alla regione Toscana, dove è scritto: «*4.000.000*», si legga: «*4.000.000.000*».

89A5138

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . **L. 265.000**
- semestrale . . . . . . **L. 145.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . **L. 40.000**
- semestrale . . . . . . **L. 25.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . **L. 150.000**
- semestrale . . . . . . **L. 85.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . **L. 40.000**
- semestrale . . . . . . **L. 25.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . . **L. 150.000**
- semestrale . . . . . . **L. 85.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . . **L. 500.000**
- semestrale . . . . . . **L. 270.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . **L. 1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* . . . . . . **L. 2.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 1.000**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 1.000**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 80.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 1.000**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . **L. 5.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 200.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . **L. 120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 1.000**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti . . . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***